

Relazione di Bilancio anno 2020

Come di consuetudine, alla chiusura d'esercizio di ogni anno l'Assemblea dei Soci e il Consiglio di Amministrazione di Ala Milano Onlus, si riuniscono per esaminare in generale, e in un secondo tempo analizzare, le singole voci di bilancio per concludere con la sua approvazione dopo aver dibattuto e discusso. Gli elementi che si mettono in evidenza nello Stato Patrimoniale sono: nelle attività le immobilizzazioni immateriali e materiali, il finanziario circolante, crediti, depositi cauzionali ed i conti ratei e risconti attivi, nelle passività il patrimonio netto, fondo Tfr, fondi ammortamento, finanziario circolante, debiti e ratei passivi. Nel Profitti e Perdite sono: costi merci c/acquisti, costi per servizi, costi beni di terzi, costi del personale, ammortamenti, oneri finanziari, oneri straordinari ed utile d'esercizio, nei ricavi quote associative, contributi enti pubblici, privati e persone fisiche, contributo 5x1000, mediazione culturale, servizio sportello trans, prestazioni socio sanitarie, progetti in corso e proventi straordinari.

Iniziando dalle attività dello Stato Patrimoniale, vediamo il gruppo Immobilizzazioni Immateriali rappresentato dai conti Software e Spese per modifica statuto che sono completamente ammortizzati come dai rispettivi Fondi ammortamento nelle passività. Il gruppo Immobilizzazioni Materiali rappresentato dai conti Attrezzature, Macchine per ufficio, Automezzi e Migliorie su beni in affitto si mantengono stabili, come anche le quote d'ammortamento nei rispettivi fondi. Proseguendo, in ordine, abbiamo il Finanziario circolante rappresentato dai conti Cassa contante stabile nel saldo, conto corrente ordinario, acceso presso il Banco Bpm, con un saldo di €. 12.373,76 e Paypal stabile nel saldo per poi arrivare al conto Crediti verso clienti che quest'anno, rispetto al 2019, è diminuito di €. 30.864,52. Il conto Deposito cauzionale stabile come nel 2019. Poi si presenta il conto Ratei attivi con una diminuzione, rispetto al 2019, di €. 15.000,00 e Risconti attivi in diminuzione di €. 4.760,16.

Spostandoci sulle passività abbiamo il Patrimonio netto rappresentato dal Fondo di dotazione, Risultati d'esercizio precedenti e Risultato d'esercizio 2020; il tutto porta il valore in positivo per €. 12.607,21. Proseguiamo con il gruppo Fondi ammortamento già citati sopra con i cespiti, per approdare al Finanziario circolante rappresentato dal conto anticipo fatture, acceso presso il Banco Bpm con un saldo €. 20.680,00, quest'ultimo stabile come il 2019. Subito dopo, il conto Debiti è rappresentato dai conti Fornitori in diminuzione di €. 5.126,50, rispetto al 2019; Irpef collaboratori, Irpef professionisti/occasionalisti, Addizionale regionale, Addizionale comunale e debiti verso erario in diminuzione di €. 11.816,56, rispetto al 2019; Debiti Inps e Inail, in diminuzione di €. 16.380,71, rispetto al 2019; Verso collaboratori in diminuzione di €. 15.258,93 rispetto al 2019; Finanziamento in diminuzione di €. 10.109,94 rispetto al 2019. Chiude il conto Ratei passivi in aumento di €. 26.069,84 rispetto al 2019.

Invece, per quanto riguarda l'area Profitti e Perdite, le voci dei costi sono: Merci c/acquisti rappresentato da Materiale progetto in diminuzione di €. 156,67 rispetto al 2019; Costi per servizi rappresentato da un folto numero di conti e citiamo quelli più rappresentativi: Spese telefoniche, rispetto al 2019, in diminuzione di €. 734,01; Spese viaggi e trasferte, rispetto al 2019, in diminuzione di €. 2.098,30; Prest.prof.soft e siti, rispetto al 2019, in diminuzione di €. 1.398,79; Prestazioni professionali ed occasionali, rispetto al 2019, in aumento di €. 34.554,16; Spese rappresentanza, rispetto al 2019, in diminuzione di €. 372,12; Spese elaborazione dati, rispetto al 2019, in diminuzione di €.2.785,51; Carburante, rispetto al 2019, in diminuzione di €. 802,57. I conti energia elettrica, condominiali, assicurazioni, manutenzioni, cancelleria, postali, stampati, multe, beni inferiori a €.516,46, riviste e corsi formazione sono abbastanza in linea rispetto al 2019; Costi per beni di terzi rappresentato da Leasing e noleggi e Affitto immobile, rispetto al 2019, sono stabili; Costi del personale, rappresentato da Compensi collaboratori, Contributi Inps carico associazione, Inail carico associazione, Assicurazione Personale Esterno, rispetto al 2019, sono in diminuzione di €. 113.651,61; Ammortamenti, rappresentato da Attrezzature, Macchine per ufficio, Automezzi e Migliorie su beni in affitto, rispetto al 2019, sono stabili; Oneri finanziari rappresentato da Interessi passivi bancari, rispetto al 2019, in diminuzione di €. 412,87; Interessi passivi finanziamenti, rispetto al 2019, in diminuzione di €. 2.473,32; Interessi passivi anticipo fatture, rispetto al 2019, in diminuzione di €. 89,87; Interessi e sanzioni fiscali, rispetto al 2019, in diminuzione di €. 5.089,58; Interessi e sanzioni Inps/Inail, rispetto al 2019, in aumento di €.914,39; Spese bancarie, rispetto al 2019, in aumento di €. 2108,91; Assicurazioni su finanziamenti e Abbuoni passivi, rispetto al 2019, sono stabili; Sopravvenienze passive €.27.000,00; Utile d'esercizio €. 2.411,69.

Per il versante ricavi le voci sono: Quote associative, rispetto al 2019, sono stabili; Contributi da enti pubblici, rispetto al 2019, in diminuzione di €. 21.139,46; Contributi da enti privati, rispetto al 2019, in diminuzione di €. 13.280,37; Contributi da persone fisiche, rispetto al 2019, in diminuzione di €. 7.569,55; Prestazioni socio sanitarie, rispetto al 2019, in diminuzione di €. 12.906,98; Contributo 5 per mille, rispetto al 2019, in aumento di €.19.821,18; Mediazione Culturale €. 1.500,00; Sportello Trans €. 13.800,00; Progetti in corso, messi insieme, rispetto al 2019, sono in diminuzione di €.48.969,09; Abbuoni attivi, rispetto al 2019, in aumento di €. 46,47.

Considerazioni. Il panorama generale si presenta con un abbattimento oltremisura del fatturato, in tutti i suoi comparti, per effetto della pandemia Covid-19. Mai è accaduto in tutta la storia dell'Associazione. Prendere atto di questa situazione ha dato ad Ala Milano Onlus la possibilità di dimostrare che di fronte a difficoltà di questa natura è riuscita a reagire mantenendo l'equilibrio necessario per porre una serie di rimedi e dare continuità alle attività progettuali, nel limite del consentito. E' doveroso fare un breve riassunto di questo anno, visto l'eccezionalità degli eventi. I primi due mesi il trend lavorativo è rimasto costante e produttivo come sempre. Da marzo ai primi di giugno lo stop obbligatorio, per

motivi di contagi, ha generato quella che possiamo definire la prima spallata data al fatturato. Vale a dire che lo stop obbligatorio a creato a cascata una serie di fermi su quasi tutte le zone operative relative alle tematiche trattate dall'Associazione. I settori operativi che hanno manifestato le maggiori difficoltà nel poter attuare un'attività tradizionale di consueta regolarità sono quelle front-to-front, cioè di presenza fra persone. Le riaperture avvenute da fine giugno e proseguite a fasi altalenanti di ripresa e di stop fino a dicembre sono: Area Scuole, attività tradizionali di presenza totalmente ferme tranne ottobre/dicembre con attività da remoto. Area Sportello Trans attività tradizionali di presenza totalmente ferme tranne settembre/dicembre con attività da remoto e di presenze in funzione del colore della zona. Area Carcere Donne, attività tradizionali di presenza totalmente ferme tranne ottobre/dicembre con attività da remoto. Area Coesione, attività tradizionali di presenza totalmente ferme tranne ottobre/dicembre con attività da remoto. Area Prostituzione, in questo ambito si è riusciti ad attivare una rete di solidarietà di consegna generi alimentari. Sportello lavoro, attività di orientamento al lavoro online in riferimento al progetto Informagiovani del Comune di Milano e stesura bollettino offerte lavoro con incontri di persona tra settembre/dicembre in funzione del colore della zona. Area Cooperazione Internazionale, attività operative sospese da giugno a dicembre. Queste attività menzionate, ovviamente assieme anche ad altre iniziative che fanno parte del repertorio operativo dell'Associazione e coinvolte anche loro in questo contesto pandemico, danno l'idea del tipo di sofferenza che l'Associazione ha dovuto farsi carico e cercare delle risposte per arginare questa esondazione di eventi. Una delle iniziative per porre un rimedio e stata la partecipazione a bandi per ricevere bonus di solidarietà o di aiuto dallo Stato. I risultati sono stati scarsi in quanto essendo una realtà piccola con uno scostamento finanziario debitorio percentualmente al di sopra del tagli previsti dai bandi. Di fatto un aiuto concreto che ha permesso di alleviare, momentaneamente, il peso debitorio è stata la sospensione della rata mensile di finanziamento con il Banco Bpm di €.2.679,97. Significativi sono stati i provvedimenti attuati per sgonfiare i costi, rispetto al 2019, relativi alla sospensione parziale o totale di collaboratori di circa €. 114.000,00 e di circa €. 34.500,00 per il comparto professionisti ed occasionali, ovviamente in riferimento agli stop operativi. Altri costi sottoposti ad una notevole riduzione, rispetto al 2019, emergono gli Oneri Finanziari per circa €. 6.500,00. Si mette in evidenza anche il comparto dei debiti. Vale a dire, rispetto al 2019, Fornitori -16,00%, Tributi Erariali -24,00%, Contributi Previdenziali -62,00%, Verso Collaboratori -12% e Finanziamento Verso Terzi -16,00%. Un'operazione che ha comportato il computo di considerare dei ratei passivi a seguito di trattativa e concertazione, da una parte, con il gestore degli affitti per stabilire l'ammontare di arretrati di anni passati per errori di calcolo di adeguamento quote canoni e, dall'altra, il gestore del riscaldamento per anni arretrati per un ammontare totale di €.27.000,00. Nonostante abbattimenti di costi, anche sostanziali, ed altre manovre di contenimento comunque non è stato possibile evitare il calo vistoso dei ricavi, rispetto al 2019, del 40,00%. In questo ambito, è opportuno far presente alcuni componenti positivi dei ricavi quali 5°/1000 con un aumento del 72,00% per effetto del ricevimento in anticipo della quota relativa all'anno 2019, molto corposa, generalmente prevista nel 2021. Anche i componenti positivi dei ricavi Mediazione culturale, al secondo anno di operatività, con un

buon trend di crescita parzialmente frenato dalla pandemia, e lo Sportello Trans, malgrado le restrizioni, sempre per la pandemia, ha fornito un servizio richiesto e voluto a gran voce ed ha sempre saputo rispondere alle aspettative dell'utenza. Nel quadro generale del conto Profitti e Perdite si conclude con un utile di €. 2.411,69 che si inserisce nel gruppo Patrimonio Netto delle passività dello Stato Patrimoniale e in diminuzione al conto Risultato d'esercizio precedenti determinandone un aumento del conto Fondo di dotazione e quindi porta il valore del gruppo Patrimonio Netto in positivo di €. 12.607,21. Altra nota da esporre è l'abbassamento del 6,00% del conto Ratei Attivi e del 34,00% conto Risconti Attivi. Questi dati sono significativi in quanto segnalano che i propositi perseguiti dal Consiglio di Amministrazione, in un anno così difficile e tormentato, comunque già presenti nelle volontà negli anni precedenti, accompagnati da un maggiore sforzo del comparto progettazione per produrre nuove opportunità nella compagine operativa, hanno contribuito a mantenere la stabilità sostenendo, nel contempo, la ripresa dell'associazione dedicando, anche per il 2020, molta attenzione nell'arginare la spesa, come abbiamo visto, e quindi evitare la compromissione di zone del bilancio che, grazie, alle continue e assidue serie di attività mirate alla qualità ed alla quantità della produzione di progetti. Queste energie si sono compattate e convogliate per realizzare nuovi programmi e consolidare quelli attuali e dare una maggiore forza, slancio e vigore a tutti i progetti da sviluppare per il 2021.

Milano 30 giugno 2020

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Vincenzo Cristiano

